



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE
DEL LAZIO E TOSCANA "M. ALEANDRI"
(D.L.vo 30.06.1993 n. 270)

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

VERBALE N. 27

Il giorno 29 del mese di aprile 2016, alle ore 9.30, si è riunito in Roma, nei locali della Direzione Generale, l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri", all'uopo convocato con messaggio e mail del 24 aprile 2016, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. ANALISI DELLA RELAZIONE CONSUNTIVA PIANO DELLA PERFORMANCE ANNO 2015 REDATTA DAL DIRETTORE GENERALE DR. REMO ROSATI;

2. VARIE ED EVENTUALI.

Sono presenti:

- Dott. Guido PETRACCA - coordinatore
- Dott. Antonio BUCCI - componente
- Dott. Leonardo ROTONDI - componente

Sono altresì presenti il Dr. Remo Rosati, Direttore Generale f. f. nonché Direttore Sanitario dell'Istituto, il Direttore Amministrativo Dr. Antonio Cirillo, il Dr. Romano Zilli e la Dr.ssa Isabella Nunziati in rappresentanza della Struttura Tecnica Permanente dell'O.I.V.

L'Organismo Indipendente di Valutazione, accertata la regolarità della seduta, passa all'esame degli argomenti posti all'ordine del giorno.

1. RELAZIONE CONSUNTIVA PIANO DELLA PERFORMANCE ANNO 2015 REDATTA DAL DIRETTORE GENERALE DR. REMO ROSATI.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) - dato atto di aver ricevuto per posta elettronica tutta la documentazione occorrente ai fini di una esaustiva analisi e valutazione della suddetta Relazione (Allegato n. 1 al presente Verbale) – preliminarmente ritiene doveroso far riferimento al proprio Verbale n. 25 del giorno 9 del mese di febbraio 2016, occasione nella quale formalizzò un circostanziato parere positivo sull'operato dei dirigenti di Struttura dell'Istituto in relazione agli obiettivi negoziati con la Direzione Aziendale.

Nel suddetto Verbale l'O.I.V. volle sottolineare che la percentuale complessiva di raggiungimento degli obiettivi negoziati con la Direzione Aziendale da parte delle 32 Strutture presenti dell'Istituto si attestava su un indice del **99,53%**, percentuale che, documentalmente accertata, dimostrava l'assoluta eccellenza raggiunta dall'Istituto e la capacità delle Strutture presenti sia presso la sede centrale che presso le Sezioni Diagnostiche Provinciali di conseguire pienamente gli obiettivi assegnati all'Istituto dalle regioni Lazio e Toscana per il tramite del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto e da quest'ultimo trasferite, per la parte organizzativa e gestionale, alla Direzione Aziendale, che, in sede di negoziazione, ha assegnato a ciascuna Struttura la parte di competenza ai fini del raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Ciò posto, l'Organismo Indipendente di Valutazione, nell'ambito delle competenze affidategli dalle normative vigenti, con assoluto compiacimento ed in analogia con quanto già fatto con il menzionato Verbale n. 25, rinnova la presa d'atto dei risultati analiticamente documentati dalle 32 Strutture dell'Istituto (peraltro riconfermati e rivalidati dalla Relazione della Direzione Aziendale di cui all'Allegato n. 1 al presente Verbale), i quali di per sé costituiscono la prova oggettiva del completo assolvimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale dalle regioni Lazio e Toscana per il tramite del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Nella Relazione del Direttore Generale, infatti, vengono puntualmente riportate le modalità con le quali le singole Strutture hanno contribuito, ed in quale misura, al conseguimento di tali obiettivi, incentrando la sua attenzione, in particolare, su quelli a maggiore valenza tecnico-operativa per un Ente scientifico quale è un Istituto Zooprofilattico e che riguardano:

- a) *la Crescita professionale del personale*, con l'effettuazione di una indagine sui fabbisogni formativi con metodologie nuove di tipo diretto (focus group, incontri diretti presso le singole strutture, visite alle singole strutture durante il normale funzionamento), la



- predisposizione di un *Corso* riguardante la *leadership e la gestione del "gruppo"*, l'istituzione del *triangolo della conoscenza* (formazione, ricerca, innovazione) di concerto con gli Assessorati competenti delle due Regioni, Università, Istituti di Ricerca ed altri partner;
- b) la *Ricerca scientifica*, con l'avvio di 17 nuovi Progetti di Ricerca (9 finanziati dal Ministero della Salute con € 1.061.120 - 61.000 in più rispetto al 2014 -, 3 dalla regione Lazio, 1 dalla regione Toscana e 4 da altri Enti);
 - c) il *Sistema Qualità*, con l'aggiornamento del database del Sistema Informativo di Laboratorio (SIL) in funzione dell'elenco delle prove accreditate (n° 611 - 73 in più rispetto al 2014);
 - d) la *Tutela dei lavoratori*, con la revisione e monitoraggio nelle Strutture dell'Istituto di quanto disposto dal D. Lgs 81/08 (e successive integrazioni e modificazioni) sui documenti di valutazione dei rischi, individuazione dei Responsabili preposti al monitoraggio, aggiornamento in materia di tutela e sicurezza sui luoghi di lavoro e pubblicazione sulla intranet aziendale;
 - e) i *Rapporti con il Territorio*, sia garantendo il supporto tecnico-scientifico per le attività istituzionali connesse al Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, sia intervenendo con iniziative che hanno portato benefici al mondo della produzione ed ai privati;
 - f) la *Cooperazione Internazionale*, con il proseguimento e l'attivazione di nuovi rapporti scientifici ed operativi con Enti di ricerca ed Istituti Universitari italiani, europei ed internazionali, Organismi di Cooperazione internazionale, Organizzazioni ed Enti privati, che hanno visto l'Istituto particolarmente attivo e presente in numerosi Paesi europei, negli Stati Uniti, Giappone, etc.;
 - g) la *Trasparenza e Comunicazione*, con la raccolta, elaborazione e pubblicazione di tutti i dati richiesti dalle normative in vigore sia riguardanti la *Trasparenza* che l'*Anticorruzione*.

In questa sede, tuttavia, l'Organismo Indipendente di Valutazione, richiamando il contenuto del Verbale n. 25, ritiene doveroso mettere anche in risalto, seppure sinteticamente, alcuni altri risultati di carattere generale particolarmente significativi e qualificanti che si deducono dalla menzionata Relazione, omettendo di prendere in considerazione quelli più specificatamente tecnici ed amministrativi che attengono al ruolo ed alle funzioni ordinarie di un Ente pubblico qual'è l'Istituto.

Relativamente agli aspetti più squisitamente *organizzativo-gestionali*, il 2015, come riassuntivamente riportato nella parte conclusiva della Relazione del Direttore Generale, è stato un *anno* che, seppure ancora da definire *di transizione* per lo stato di incertezza causato dalle

lungaggini verificatesi nel rinnovo degli Organi dell'Ente, ha comunque visto il costante impegno a perseguire gli obiettivi programmati nelle linee di indirizzo 2015-2017, intraprendendo tutte le iniziative ed azioni di miglioramento volte ad esaltare il ruolo territoriale, nazionale ed internazionale dell'Istituto.

Il Direttore Generale, con serietà di intenti, spirito di servizio ed alto senso di responsabilità ha, pertanto, perseguito da un lato lo sviluppo e l'incremento continuo della qualità di servizi resi e, dall'altro, la razionalizzazione dell'uso delle risorse disponibili, anche attraverso la definizione di un *nuovo assetto organizzativo* dell'Istituto, tenuto conto degli indirizzi forniti dalle regioni Lazio e Toscana d'intesa con il Consiglio di Amministrazione (*delibera del Direttore Generale n. 1 dell'8 gennaio 2015* adottata dal Consiglio di Amministrazione il 9 gennaio 2015).

L'O.I.V., al riguardo, concorda con l'affermazione del Direttore Generale tendente ad evidenziare che non si è trattato di un intervento di semplice *restyling operativo*, quanto piuttosto di una proposta riguardante *una vera e propria reingegnerizzazione del "sistema Istituto"*, fondata su di una *preventiva analisi delle caratteristiche dell'Ente, delle esigenze del territorio, degli sviluppi tecnico-scientifici, del contesto nazionale, nonché sui principi dell'uso razionale delle risorse e sulla "vision" strategica e programmatica del settore a medio-lungo termine*. Ciò, peraltro, nella considerazione che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Lazio e della Toscana "M. Aleandri" non possa e non debba essere considerato un mero esecutore di attività analitiche, quanto piuttosto un elemento strategico e di snodo, a valenza biregionale, in tema di sorveglianza, valutazione e comunicazione del rischio nei settori della Sanità Pubblica e della Sicurezza Alimentare. In tale ottica ed al fine di puntare al miglioramento della rilevanza istituzionale dell'Ente e della sua visibilità, anche per i numerosi nuovi obblighi ed adempimenti normativi, il Direttore Generale ha incentivato la collaborazione con le istituzioni del settore agricolo e zootecnico, assumendosi l'onere collaborazione nella gestione delle *Case dell'Agricoltura*, ubicate presso le Sezioni di Latina e Viterbo, destinate ad ospitare lo *sportello dell'utente*, importanti "punti di ascolto" delle esigenze degli operatori zootecnici.

Per quanto attiene, infine, agli *aspetti riguardanti la gestione economico patrimoniale*, dalla Relazione emerge con chiarezza la volontà della Direzione Aziendale di puntare decisamente a realizzare economie di bilancio attraverso processi di razionalizzazione e armonizzazione degli *acquisti*, rideterminazione dei contratti in essere per la *fornitura* di beni e servizi con taglio del 5% del costo degli stessi, potenziamento dell'utilizzo di *procedure* interamente *telematiche* attraverso il sistema CONSIP, sia con l'adesione a procedure di gara espletate da tale centrale di committenza,



sia soprattutto attraverso l'utilizzo del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA).

Quanto, poi, agli aspetti riguardanti la *valorizzazione e la manutenzione del patrimonio* edilizio dell'Istituto, gli elementi più salienti riguardano da un lato le mere attività manutentive e, dall'altro, come elemento più rilevante, l'adeguamento degli immobili al nuovo Modello Organizzativo predisposto. In tale ottica si inquadrano la realizzazione del Laboratorio Vegetali presso la sede centrale di Roma, il completamento di alcuni locali presso la Sezione di Arezzo da destinare ad aule di formazione per il personale esterno all'Istituto, lo studio di fattibilità di una nuova sala necroscopica a Viterbo più consona alle esigenze del territorio, alla sicurezza ed alla didattica e formazione del personale esterno ed interno.

Da quanto sin qui riportato, l'Organismo Indipendente di Valutazione non può che prender atto in maniera estremamente positiva della **RELAZIONE CONSUNTIVA PIANO DELLA PERFORMANCE ANNO 2015** redatta dal Direttore Generale Dr. Remo Rosati e, conseguentemente, del **pieno raggiungimento da parte dello stesso degli obiettivi assegnati dalle Regioni Lazio e Toscana per l'anno 2015**, esprimendo al Direttore Generale e, per il suo tramite, al personale tutto il più sentito compiacimento per l'impegno manifestato nel portare a compimento una mole tanto rilevante di attività e per gli ottimi risultati conseguiti.

2. VARIE ED EVENTUALI.

Ai sensi dell'art.14, c. 4, lettera g), del D. Lgs. 150/2009 e delle delibere A.N.A.C. nn. 50/2013 e 43/2016, l'O.I.V. ha effettuato la verifica sulla pubblicazione, completezza, aggiornamento ed apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 2 - Griglia di rilevazione al 31 gennaio 2016 della citata delibera n. 43/2016.

L'Organismo Indipendente di Valutazione, infine, ha verificato e preso atto del Programma Triennale per la Trasparenza e Integrità 2016 – 2018, allegato al presente Verbale per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 2), predisposto dal Responsabile dell'Istituto per dette materie.

Non essendovi altri elementi che richiedano un intervento dell'Organismo Indipendente di Valutazione la seduta è tolta alle ore 13,00.



Letto, approvato e sottoscritto.

- Dott. Guido Petracca

Guido Petracca

- Dott. Antonio Bucci

Antonio Bucci

- Dott. Leonardo Rotondi

Leonardo Rotondi